DAL PARLAMENTO

Governo, la Camera accorda la fiducia a Draghi con 535 sì

di **Irene Villani** · 18 febbraio 2021, 22:48

Con 535 voti a favore, 56 contrari e 5 gli astenuti il governo Draghi ha ottenuto la fiducia anche dalla Camere dei Deputati. Ad appoggiare il governo Draghi ci sono i deputati di Lega, Pd, Forza Italia, Italia Viva, Leu e quasi tutte le componenti del Misto. Voto contrario solamente da Fratelli d'Italia e dai 16 del Movimento 5 Stelle. Dopo l'ok di ieri del Senato, ora il governo è pienamente operativo.

La seduta è iniziata alle 9, ma **Mario Draghi** non ha ripetuto a Montecitorio il discorso già pronunciato ieri a Palazzo Madama. Alle 18, però, ha preso la parola per le sua replica, durata 13 minuti. Lotta alle mafie, piccole medie imprese, turismo e riforma della giustizia: sono questi i temi sui quali il presidente del Consiglio ha ribadito l'impegno dell'esecutivo. "Spero che condividiate questo sguardo costantemente rivolto al futuro che confido ispiri lo sforzo comune", ha detto Draghi.

Per **Italia Viva** ha parlato **Maria Elena Boschi**: "Un mese fa si cercavano responsabili con una caccia all'uomo disperata e telefonate che partivano da palazzo Chigi, si offrivano posti e poltrone a tanti, anche a noi, si scommetteva sul nostro crollo e invece scriviamo un finale diverso", ha detto Boschi. "Molto è cambiato in questo ultimo mese, si parla di politica e non del pallottoliere al Senato, al centro ci sono le nuove generazioni e non i sondaggi. Italia viva è causa e motore di questo cambiamento", ha sottolineato la deputata di Iv. "Se lei riesce vince l'Italia, se lei fallisce perde l'Italia. Una sfida che fa tremare i polsi, ma è la sfida, fare il tifo per il suo esecutivo significa fare il tifo per l'Italia di domani".

Per **Fratelli d'Italia** ha preso la parola **Giorgia Meloni**: "Ci sedemmo dalla parte del torto perché tutti gli altri posti erano occupati", ha esordito in Aula citando Bertolt Brecht. E ancora: "Se FdI avesse scelto di stare al Governo l'Italia non avrebbe avuto un'opposizione, avvicinandosi alla Corea del Nord". Ma soprattutto ha avvertito Draghi: "Oggi sono tutti con lei, poi vedrà quando

scatterà il semestre bianco.. vedrà quanti temerari dissidenti usciranno fuori".

Convinto il sì al governo Draghi espresso da **Roberto Occhiuto** di **Forza Italia**, nel suo primo intervento in Aula da capogruppo facente funzioni dopo l'ingresso di Maria Stella Gelmini come ministro. "Partecipiamo al governo in ruoli strategici. Il presidente Berlusconi è stato il primo a chiedere l'unità nazionale" per affrontare una emergenza pandemica senza precedenti. "Lo sapevamo che si trattava di mettere insieme forze politiche non solo diverse, ma a volte inconciliabili...", ha riconosciuto il deputato azzurro.

"I deputati del Pd voteranno convintamente il suo governo che ritiene adeguato ad affrontare le gravi emergenze sanitarie, sociali ed economiche del Paese", ha detto in Aula **Graziano Delrio**, capogruppo del **Pd** alla Camera. "Il nostro sarà un sostegno non solo per la fase emergenziale, ma per il programma che ci ha esposto. Siamo fiduciosi che il suo governo sarà all'altezza della sfida e in particolare della prima, quella di vincere la pandemia".

"Perché ci sia unità bisogna partire dal fatto che qualcosa è stato sbagliato. Queste le parole del capogruppo della **Lega** alla Camera, **Riccardo Molinari**, nelle dichiarazioni di voto alla Camera. Molinari ha poi aggiunto: "Non alzeremo totem ideologici su temi come l'immigrazione, come 100 cento, flat tax, ma pretendiamo che non lo faccia nessun altro. Ma di prescrizione si deve parlare perché è un problema enorme che riguarda la civiltà del nostro Paese".

Il capogruppo **5 stelle** alla Camera **Davide Crippa** ha detto: "Noi ci saremo con tutti i nostri principi e la nostra forza e le daremo fiducia. Ma non ci saremo ad ogni costo, resteremo sempre fedeli ai nostri principi". Crippa ha poi aggiunto: "Dobbiamo pedalare tutti come gregari per far arrivare l'Italia al traguardo. Noi siamo abituati a pedalare, si guardi da chi non essendo capace si è impegnato in passato a sgonfiare le ruote agli altri".

Da sottolineare i 16 parlamentari grillini che hanno votato "no". Molti di loro avevano annunciato di non seguire la linea indicata da **Beppe Grillo** nei giorni scorsi ma anche nel dibattito in Parlamento a ridosso della votazione, negli interventi a titolo personale e in dissenso dal gruppo. A questi si aggiungono 4 astenuti (tra questi l'ex sottosegretario **Alessio Villarosa**) e una dozzina di non partecipanti al voto.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/02/18/draghi-fiducia-camera/

© 2026 Istituzioni24